- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.83 Sat, 10 Oct 2026, 22:50:04

eccedere nel consumo di alcolici e di carni rosse e lavorate, mantenere un consumo adeguato di frutta, verdura, cereali integrali, frutta secca oleosa, allattare al seno i neonati per almeno 6 mesi[13-15]).

In particolare, non esporre i familiari al fumo passivo potrebbe ridurre quasi del 50% le malattie invasive da Hi nei bambini in età prescolare, con una relazione dose-risposta con il numero di sigarette fumate e di fumatori nell'abitazione[15].

Oltretutto, le misure sopra elencate sono efficaci nel ridurre la mortalità anche da malattie infettive[16,17].

Alberto Donzelli[1], Alessandro Schivalocchi[2], Giulia Giudicatti[2]
1. Consiglio direttivo Fondazione Allineare Sanità e Salute, Milano; adonzelli1@libero.it
2. Specializzando/a in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Milano-Bicocca, Milano

L'articolo completo di bibliografia è consultabile su ***www.ricercaepratica.it***

ULTIME NOTIZIE

Vaccino anti-difterite-tetano-pertosse in gravidanza e rischio di disturbi dello spettro autistico nel bambino: nessuna associazione

È quanto emerge da uno studio retrospettivo che ha monitorato 81.993 bambini, nati tra il 2011 e il 2014 in 15 ospedali degli Stati Uniti, e seguiti in media per 4 anni dopo la nascita. Le madri di 39077 bambini (47,7%) hanno effettuato la vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse (dTpa) nel corso del terzo trimestre di gravidanza,

MAI PIÙ SENZA

Orgasmometro

Che soddisfazione. Sfogliare una rivista scientifica internazionale e trovare articoli di autori italiani. Quello che abbiamo davanti, poi, è frutto di un lavoro di squadra e il piacere è ancora maggiore: undici ricercatori di diverse università del Belpaese hanno diversamente contribuito ad una ricerca che aveva un preciso e dichiarato obiettivo: stabilire e validare un nuovo strumento psicometrico misurando l'intensità dell'orgasmo in una popolazione femminile con disfunzione sessuale. L'Orgasmometro[1].

Lo strumento messo a punto dalla squadra azzurra ha il fascino di una essenziale complessità: un righello con numeri da 1 a 10 assegnati ad una gradazione di colore che va dal bianco al rosso. Dal pallido al paonazzo, per farla breve.

Quanto più gode, tanto più la "paziente" dovrà buttarsi a destra. Semplice e intuitivo come tutte le tecnologie destinate a sconvolgere il nostro quotidiano. Un esempio di ricerca utile. Sai come se la ride Doug Altman nel paradiso dei ricercatori onesti, nel vedersi citato alla voce bibliografica 39 dell'articolo di *PLoS One*. Da inguaribile sognatore ci aveva lasciato un'indicazione precisa: "We need less research, better research, and research done for the right reasons"[2]. Ci mancava l'orgasmometro.

Ldf – luca.defiore@pensiero.it

1. Mollaioli D, Di Sante S, Limoncin E, et al. Validation of a visual analogue scale to measure the subjective perception of orgasmic intensity in females: The Orgasmometer-F. PLoS ONE 2018;13: e0202076. https://doi.org/10.1371/journal.pone.0202076
2. Altman DG. The scandal of poor medical research. BMJ 1994; 308: 283.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.83 Sat, 10 Oct 2026, 22:50:04

con una percentuale di mamme vaccinate con il vaccino dTpa che è aumentata nel corso degli anni dal 26% (coorte nata nel 2012) al 79% (coorte del 2014).

In totale, 1341 bambini (1,6%) hanno ricevuto una diagnosi di disturbi dello spettro autistico. L'incidenza, espressa come casi per 1000 anni-persona, dei disturbi è risultata di 4,05 nella coorte non esposta al vaccino in gravidanza e di 3,78 tra gli esposti al dTpa.

L'Hazard Ratio, aggiustato per i possibili fattori di confondimento (età materna, età gestazionale, anno di nascita, livello educativo dei genitori) negli esposti vs non esposti al vaccino è risultato 0,85 (IC95% 0,77-0,95).

Pur con alcuni limiti metodologici, come quelli derivanti dall'utilizzo di dati raccolti in database amministrativi (cartella clinica informatizzata) e dalla durata limitata del follow-up, questo studio indica come la vaccinazione dTpa in gravidanza non sia associata ad un maggior rischio di autismo nei nascituri.

Becerra-Culqui TA, Getahun D, Chiu V, Sy LS, Tseng HF. Prenatal Tetanus, Diphtheria, Acellular Pertussis Vaccination and Autism Spectrum Disorder. Pediatrics 2018 Aug 13. pii: e20180120. doi: 10.1542/peds.2018-0120

Vaccinazioni per le donne in età fertile e in gravidanza

Il 7 agosto 2018 il Ministero della Salute ha emanato una circolare riguardante le vaccinazioni raccomandate in età fertile e in gravidanza, allo scopo di ribadirne l'importanza come strumento di promozione della salute della donna, al fine di proteggere sé stessa e il nascituro.

Le vaccinazioni raccomandate per **le donne in età fertile**, se non già immuni, sono quelle contro morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella (V) e contro il papillomavirus (HPV). Quest'ultima è raccomandata e offerta attivamente nel corso del dodicesimo anno di età, ma può essere effettuata anche successivamente.

Inoltre, la circolare sottolinea l'importanza del richiamo ogni 10 anni del vaccino trivalente contro difterite-tetano-pertosse (dTpa).

In previsione di una gravidanza, è necessario che le donne siano protette nei confronti di morbillo-parotite-rosolia e varicella, considerato l'elevato rischio per il nascituro e, in alcuni casi per la gestante, di un'infezione contratta nel corso della gravidanza.

MPR e V possono essere effettuati come vaccini separati o come vaccino combinato tetravalente e devono essere somministrati in due dosi a distanza di un mese una dall'altra. Trattandosi di vaccini contenenti virus vivi attenuati, sono controindicati durante la gravidanza e deve trascorrere almeno un mese tra l'ultima dose e il concepimento.

Nel corso della gravidanza sono raccomandate le vaccinazioni anti-difterite-tetano-pertosse e antinfluenzale (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale).

La vaccinazione trivalente dTpa è di particolare importanza per proteggere il neonato dalla pertosse nei primi mesi di vita attraverso gli anticorpi materni, in attesa di poter effettuare il vaccino esavalente. Gli studi disponibili evidenziano infatti l'elevata gravità della malattia se contratta nei primi mesi di vita e che frequentemente il contagio avviene all'interno del nucleo famigliare. La vaccinazione dTpa dovrebbe essere effettuata nel terzo trimestre di gravidanza, idealmente intorno alla 28a settimana.

L'effettuazione del vaccino dTpa è raccomandata in occasione di ogni gravidanza.

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta gratuitamente alle donne che nel corso della stagione influenzale (ottobre-febbraio) si trovino nel secondo o terzo trimestre di gravidanza.

Nel caso di gestanti non immuni nei confronti MPR e V la circolare raccomanda di effettuare queste vaccinazioni dopo il parto, prima della dimissione ospedaliera, o di fissare alla mamma un appuntamento presso il servizio vaccinale immediatamente dopo il parto.

Ministero della Salute. Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza, 7 agosto 2018 www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=65188&parte=1%20&serie=null

Antonio Clavenna
Dipartimento di Salute Pubblica
Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano
antonio.clavenna@marionegri.it